

Castelli di Cipro

Come promesso nel nostro numero precedente, vi illustro l'emissione cipriota del settembre scorso dedicata agli storici castelli, o le loro rovine, che si ergono nell'isola. Sono soggetti interessanti collegati strettamente con la storia della Terrasanta e, rispettivamente al valore impresso sono i Castelli di Buffavento, Kantara, Sant'Ilario e Kyrenia.

Per noi collezionisti e studiosi del tema <Religione>, l'Isola di Cipro è indissolubilmente legata agli 'dei', prima tra tutti Afrodite (Venere) che, per la mitologia greca, sarebbe nata qui e pertanto era conosciuta anche con il nome di *Cipria*; un mito che indubbiamente sottolinea la bellezza di quel Paese.

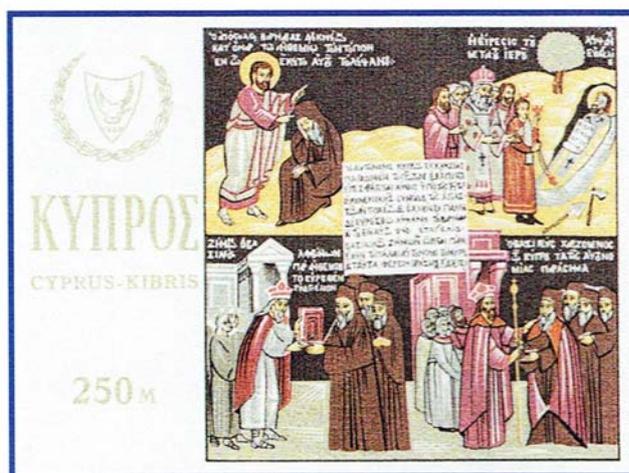


Naturalmente la storia dell'Isola, geograficamente asiatica ma culturalmente europea, è molto, molto più antica: prove certe la fanno risalire anche a 10.000 anni a. C., all'epoca dei semplici "raccoltori di cereali".



Da quel periodo in poi le testimonianze archeologiche continuano ininterrotte passando attraverso i Periodi Antico, Medio e Tardo Cipriota durante i quali si susseguono popolazioni e culture diverse ma ogni volta più evolute: Ittiti, Micenei, Popoli del Mare, Achei, Greci – appunto con la loro Afrodite – Fenici, Assiri, Egiziani, Persiani ed infine, nel 58 a. C. l'Isola viene annessa all'Impero

Romano e vi convergono genti da tutto il mondo, famiglie ebreo comprese da una delle quali, un centinaio di anni dopo, nascerà San Barnaba la cui storia è legata strettamente a San Paolo ed alla predicazione del Cristianesimo.



Quando l'Impero Romano viene diviso in due, nell'anno 395, Cipro naturalmente diventa parte dell'Impero Romano d'Oriente e vi rimane fino all'epoca delle Crociate.

Durante la III Crociata, Riccardo d'Inghilterra conquista l'Isola (1191) e l'adibisce a base di rifornimento nella guerra per la riconquista della Terrasanta.



L'anno seguente Cipro fu venduta ai Cavalieri Templari che, a loro volta, la cedettero a Guido di Lusignano che si fece re dell'Isola.

Alla fine dell'epoca bizantina, sembra risalire la fortezza di **Buffavento** <Battuta dal vento> eretta su una delle cime più alta della catena montuosa delle "Cinque Dita", a 954 m sul livello del mare. Faceva parte della serie di costruzioni di avvistamento e segnalazioni di cui facevano parte anche gli altri castelli.



I Lusignani la utilizzarono anche come prigione ma quando i Veneziani assunsero il controllo dell'Isola rimossero la maggior parte dei tetti ed abbandonarono la fortezza alle intemperie. Il castello di **Kantara**, anch'esso di origine bizantina, risale al IX secolo ed ha un nome arabo che significa 'accampamento' oppure 'ponte'.



E' il più ad est dei castelli medievali sui suddetti monti "Cinque Dita"; costruito su un isolato pilastro di roccia in modo da essere protetto su tre lati da ripidi precipizi, dalla sua posizione dominava tutta la costa settentrionale, le montagne di Trodos e la Baia di Salamina, la città famosa per aver dato i natali a S. Barnaba, l'apostolo che predicò il cristianesimo assieme a San Paolo. La chiesa ed il monastero in onore del Santo sorgono all'estremità occidentale della necropoli, sul luogo dove – secondo la visione del vescovo Anthemios della prima metà dell'anno 400 – furono rinvenuti i resti di Barnaba sepolto con una Bibbia di S. Matteo. Barnaba era ebreo e faceva parte della comunità che si era stabilita a Cipro fin dall'epoca greca.

Per centinaia di anni fu utilizzato come punto di avvistamento degli incursori arabi, come rifugio contro l'invasione di re Riccardo d'Inghilterra, quello degli imperialisti e contro i Genovesi ed, infine, fu presidiato dai Veneziani finché questi lo abbandonarono nel 1525.

Il castello di **S. Ilarion** prende il nome dal monaco eremita che nell'VIII secolo si rifugiò su quella montagna dopo essere scampato dalle persecuzioni in Terrasanta.



Sulla sua tomba fu eretta una chiesetta ed in seguito, nei pressi, una fortezza di avvistamento che, come le altre, doveva allarmare gli abitanti in caso di attacco dei pirati e degli Arabi.

Il castello fu costruito su tre livelli autonomi tra di loro, ognuno dotato delle proprie cisterne dell'acqua e dei propri magazzini: quello in basso per i soldati e per i cavalli; quello mediano, chiuso da un ponte levatoio, comprendeva gli appartamenti reali, una chiesa, il belvedere, il refettorio; quello più in alto ospitava il posto di guardia e le cucine.



Il castello di **Kyrenia** si erge presso l'antica cittadina di Girne famosa per il piccolo porto veneziano, le chiese ortodosse, le moschee e, lì presso, la bellissima abbazia gotica di "Bella Pais". Il castello fu costruito dai Veneziani e restaurato dai Lusignani; molto più tardi, gli Inglesi lo utilizzarono come caserma e come prigione.